



Principi e proposte della Scuola delle buone pratiche nell'articolo 14 del testo di legge delega sui giochi pubblici: non abbassare la mobilitazione

Nel disegno di legge di delega per la riforma del sistema fiscale, in corso di elaborazione in Commissione finanze alla Camera (dovrebbe arrivare in aula nella settimana del 23 settembre), è stato inserito un articolo che chiede un'importante riforma del settore dei giochi pubblici.

Quello della legge delega è uno strumento legislativo molto importante perché impegna il governo a esercitare la funzione legislativa sugli oggetti precisati dal Parlamento.

Nell'articolo 14 sui giochi pubblici ritroviamo principi e proposte elaborate dalla **Scuola delle buone pratiche**, dai sindaci e dalle associazioni, come Mettiamoci in gioco, che chiedono una regolamentazione seria del gioco d'azzardo.

Ci sono principi che richiamano gli articoli della proposta di **legge di iniziativa popolare** elaborata in questi mesi con l'apporto di amministratori, associazioni, giuristi, studiosi dell'antiriciclaggio, e per la quale verrà lanciata la raccolta delle firme il prossimo **9 ottobre dalla Sala Alessi del Comune di Milano**.

Ha senso allora raccogliere le firme per una proposta di legge, quando c'è già un articolo pronto nella legge delega?

Noi riteniamo di sì, pensiamo che non si debba abbandonare la mobilitazione, l'iniziativa e la proposta proprio in questo momento in cui si registra un'alta sensibilità anche da parte del Parlamento.

La raccolta delle firme infatti mantiene alta l'attenzione sul problema del gioco d'azzardo, e consente di:

- dare spazio alla partecipazione di tutti coloro che si sono coinvolti in questi mesi con proposte e suggerimenti che sono confluiti nei vari articoli
- sensibilizzare le persone, sia coloro che giocano, sia coloro che non giocano, per far comprendere che questo è un problema che ci riguarda tutti, perché incide sulle relazioni, sulle famiglie, sul tessuto sociale, sugli alunni e sulla scuola, sugli anziani e sulle associazioni, sul benessere e sulla qualità della vita: temi interconnessi, che ci coinvolgono anche se non giochiamo, anche se non abbiamo parenti giocatori





- consegnare ai sindaci e agli amministratori locali uno strumento per dialogare con i propri cittadini, far conoscere loro i problemi e le proposte, accrescere la consapevolezza dei rischi collegati al gioco d'azzardo
- consegnare alle associazioni, ai singoli cittadini uno strumento utile per parlare con gli altri, far conoscere il problema, proporre soluzioni
- consegnare ai parlamentari un testo completo che possono utilizzare come meglio ritengono: come testo base per la legge di riordino delle disposizioni in materia di giochi pubblici, oppure come testo di riferimento per i vari articoli della legge.

Essenziale, a nostro giudizio, è mantenere la mobilitazione dei territori, delle amministrazioni, delle associazioni, dei singoli cittadini proprio in questo momento di grande attenzione sul fenomeno del gioco d'azzardo, perché forse davvero si può riuscire a ottenere una legge giusta, necessaria per regolamentare davvero questo settore.

